



## \* Inchiostro simpatico \*

Lena risponde:

Orari differenti di lavoro

# Triste la casa se il marito rientra prima della moglie

**ORARI DIFFERENTI** di lavoro causano inesorabilmente molti disordini nelle famiglie e mettono a disagio noi donne, costrette ad un lavoro che si moltiplica.

È un problema, questo, della massima importanza poiché l'unità della famiglia è la base di una società unica, compatta e sana. Causa le esigenze della vita moderna questa unione familiare viene però minata con inevitabili contrasti che spesso portano conseguenze disastrose evitabili solo con molto buon senso e molto sacrificio. Si può ben immaginare lo stato d'animo di una famiglia intera quando la moglie, a causa del lavoro, rientra più tardi del marito la sera: prima o poi avvengono scontri che si susseguono aggravando la situazione come nel caso di Anita S. da Brunswick (Vic.), che scrive:

"Cama Lena, mio marito non vuole che io vada a lavorare, ma non possiamo fare a meno della mia paga settimanale. Lavoro in una fabbrica, ma più lontano di mio marito e spesso con orari differenti e perciò molte volte lui arriva a casa prima di me. In questi casi succede che quando rientro, magari dopo essermi indugiata a fare la spesa, sorgono discussioni. Siamo sposati da due anni e mio marito mi ripete spesso che lui ha deciso di prendere moglie per avere una casa, ma soprattutto per avere un po' di calore in quella casa. Dice che quando apre la porta e trova la casa vuota e fredda gli vengono i nervi. Quando mi parla così anch'io perdo la calma perché in fondo io lavoro perché desidero risparmiare il più possibile ogni settimana per poter comprare ciò che ser-

ve per la casa ed un'auto (automobile); ma non vorrei che il mio matrimonio andasse in fallimento. Mi comprendi, Lena?".

Sì, Anita, ti comprendo, ma non approvo quanto tu dici. Stando le cose come le spieghi nella tua lunga lettera, devo purtroppo dire che la ragione tua marito. Tu sei una giovane sposa inesperta e forse stai dando al denaro più valore di quanto questo in effetti possa avere per te e per il tuo compagno. Gli orari, il lavoro della donna fanno parte della vita moderna, ma quanti sacrifici, rinunce e guai essi ci procurano. Devi comprendere questo, Anita: noi donne siamo al mondo con una missione ben diversa da quella dell'uomo: dobbiamo stare a fianco del compagno che ci siamo scelte anche se nell'uomo vi sono incoerenze come dimostra il caso tuo e di tuo marito il quale vorrebbe il tuo aiuto finanziario, ma non tollera una casa vuota, fredda, senza vita.

Sei giovane, Anita. Tuo marito ama i bimbi. Che aspetti allora a regalargli un bel bambino che sarà apprezzato molto di più delle dieci-dodici sterline che porti a casa una settimana?

La donna è nata per la casa, per stare e vivere nel suo nido e deve adattarsi a stare fuori soltanto quando c'è veramente il bisogno, solo quando non può farne a meno.

L'uomo si considera sempre il padrone assoluto, vuole avere la sua parte di "vizi" familiari e non si può pretendere di toglierli in una volta

sola questa sua gioia. Lo so che anche tu, giovane Anita, hai il diritto di essere compresa, lo so che non lavori per post-autempo, ma che vuoi lavori? Cerca di conciliare necessità ed esigenze familiari. Sei col marito e convinci che il denaro non è quello che può comprare tutto nella vita; serve per molte cose, ma spesso non possiamo servircene per acquistare quelle più desiderate. Non so fino a che punto posso esserti stata utile, ma spero che le mie parole ti aiutino a decidere per la tua serenità e pace familiare.

**Avete qualche pena? Qualche dubbio? Confidatevi a: LENA, P.O. Box 118 LEICHHARDT, N.S.W.**

comprare tutto nella vita; serve per molte cose, ma spesso non possiamo servircene per acquistare quelle più desiderate. Non so fino a che punto posso esserti stata utile, ma spero che le mie parole ti aiutino a decidere per la tua serenità e pace familiare.

## Centro medico

# UN GRAZIE dal Queensland

"Carissima Lena. Sono stata a Sydney presso il M.M.C. dove uno specialista si è interessato coscientemente al mio caso affinché il mio male venisse identificato e localizzato. Tutti si sono prodigati accelerando i tempi dato che avevo poco tempo e mia disposizione.

Agli specialisti del Migrant Medical Centre vado il mio ringraziamento e la mia gratitudine.

## L'ANGOLO DEI RAGAZZI

# IL FIORE PIÙ BELLO

UNA VOLTA, quando i figli dei re si dovevano sposare, tutte le fanciulle del regno si radunavano nella reggia e il principe sceglieva fra le ragazze presenti la futura moglie. Così avvenne anche per il principe di una terra assai lontana. Per l'occasione, il re emanò un editto che diceva: "La fanciulla che potterà al principe, mio figlio, il fiore più bello diventerà la sua sposa".

Figuratevi la gioia delle ragazze, le quali si diedero subito alla ricerca del fiore più bello per donarlo al "principe dei fiori", sognando ognuna di conquistarlo.

Nel salone della reggia, sfiorante di luci e di eleganza, centinaia di trepide fanciulle, attendevano, con un raro fiore in mano. Il principe passò fra loro; guardò i fiori, le fanciulle e man mano passava oltre senza osare la sua scelta. Le giovanette erano deluse ed il figlio del re, triste ed insoddisfatto, fra i tanti fiori non era riuscito a trovare quello che gli piaceva. Allora saltò sul suo cavallo e si diresse verso la foresta. Dopo ore ed ore

di galoppo, sedette sotto un albero oppresso dalla malinconia. Poco distante c'era una capanna ed una fanciulla povera, affacciata alla finestra, vide il giovane così triste e ne ebbe pena. Da un angolo del suo orto colse un fiorellino: era una violetta pallida e profumata. Avvicinandosi timidamente la offrì al cavaliere solitario. Il principe guardò il fiore e la fanciulla che era molto graziosa pur nella sua modestia e povertà.

"Questo — le disse — è il fiore che cercavo e tu sarai la mia sposa poiché mi hai regalato il più bel fiore della terra, quello della modestia.

Questa favoletta è per voi giovanette. Ricordate che non c'è virtù più bella della modestia e che non c'è donna più saggia di quella che non si mette in mostra.

## Scuole d'italiano

"Sono una giovane maestra italiana, arrivata in Australia tre mesi fa. Non sono venuta qui con lo scopo di insegnare, ma solo per perfezionare il mio inglese e frequentare poi l'università in Italia. Desidererei però sapere se in Sydney, o comunque nei dintorni, esistono scuole di italiano per i figli di immigrati.

Filippetto Elide, Kingsford NSW

Scuole ufficiali di lingua italiana per figli di emigranti non ne esistono né a Sydney né nei dintorni. (Il Club Marconi ha istituito un corso per i figli dei suoi). C'è stata qualche tentata, anche con discreti risultati ma tutto è finito lì. Comunque, cara Elide, si metta in contatto con i Padri Scalabrini di Surry Hill, coi Padri Cappuccini di Leichhardt e con la Dante Alighieri che ha la sede alla Casa d'Italia (6 Mary Street, Surry Hills).

LENA

## NUOVO RIMEDIO CONTRO IL FUMO

Chiedere informazioni per smettere di fumare a: ANTI FUMO, Box 2024 'S' G.P.O., Melbourne

## ALL'UNIVERSITÀ DI SYDNEY CORSI D'INGLESE PER GLI IMMIGRATI

Grazie anche a te, amica, per la bella lettera che sento il dovere di pubblicare. Voglio sperare di riceverne presto un'altra con la quale mi annuncerai la tua completa guarigione.